

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 4143 **Del** **01/02/2024**
Prot. n° 23/474009 **Del** **22/11/2023**

Ditta Proponente: Combustion Consulting Italy S.r.l.

Oggetto: Produzione pannelli in lana di roccia: modifica impiantistica e adeguamento tecnico

Comune di Intervento: Cellino Attanasio (TE)

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dei commi 9 e 9 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *dott. Giovanni Cantone (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *ASSENTE*

Dirigente Servizio Opere Marittime *ing. Daniele Danese (delegato)*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo *ASSENTE*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *dott. Paolo Torlontano (delegato)*

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria *Titolare istruttoria:* *ing. Andrea Santarelli*
Gruppo: *dott. Marco Mastrangelo*

Si veda istruttoria allegata



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata da Combustion Consulting Italy S.r.l. in merito all'intervento "Produzione pannelli in lana di roccia: modifica impiantistica e adeguamento tecnico" acquisita al prot. n. 474009 del 22 novembre 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione Nicola Massella, Pierpaolo Gintoli e Sara Polidori di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 34983 del 29 gennaio 2024;

Visto che il progetto sottoposto a VA presentato dalla ditta Decem, valutato con giudizio n. 3220 del 31/07/2020, riguardava la produzione di pannelli di lana di roccia, partendo da roccia naturale e legante chimico, per l'utilizzo come isolante termico, acustico e per la protezione al fuoco;

Preso atto che il progetto sottoposto a VP è relativo alla produzione di "fritte", materiale intermedio per l'industria ceramica o del vetro o altre applicazioni industriali;

Visto che il nuovo processo utilizzerà "Materie prime seconde" non altrimenti specificate;

Visto che il progetto, seppure mediante utilizzo di una parte di apparecchiature già previste nel progetto sottoposto a VA, comporterà l'utilizzo di materie prime differenti per la produzione di prodotti completamente differenti, utilizzando un processo differente rispetto a quello sottoposto a VA;

Ritenuto pertanto che il progetto non si configuri come una modifica del progetto già sottoposto a VA ma sia un progetto ex novo di cui occorre valutare gli impatti;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO A PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

per le motivazioni riportate in premessa che si intendono integralmente trascritte

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Daniele Danese (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Oggetto

Titolo dell'intervento:	Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto PRODUZIONE PANNELLI IN LANA DI ROCCIA: MODIFICA IMPIANTISTICA E ADEGUAMENTO TECNICO
Descrizione del progetto:	PRODUZIONE PANNELLI IN LANA DI ROCCIA: MODIFICA IMPIANTISTICA E ADEGUAMENTO TECNICO
Azienda Proponente:	COMBUSTION CONSULTING ITALY SRL
Procedimento	Valutazione Preliminare - art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Cellino Attanasio
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	Stampalone
Numero foglio catastale	4
Particelle catastali	278 sub 6

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Descrizione delle opera in progetto
- Modello 6

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare Istruttoria Ing. Andrea Santarelli

L'Istruttore Tecnico Dott. Marco Mastrangelo



SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Sig. Massella Nicola
----------------	----------------------

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Sig. Massella Nicola
----------------	----------------------

3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	prot.n. 0474009/23 del 22/11/2023
Precedenti Giudizi CCR-VIA	Giudizi CCR-VIA n. 3198 del 25/06/2020 - n. 3220 del 31/07/2020 - n. 3456 del 15/07/2021 - n. 3521 del 14/10/2021
Oneri istruttori versati	50,00 €



PREMESSA

Come stabilito all'art. 6, comma 9, *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7”.*

Si precisa che dette liste di controllo, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 713/2022, sono il Modello 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare e il Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare.

A corredo di questi modelli la ditta può presentare ulteriore e sintetica documentazione esplicativa.

Il progetto ricade nella tipologia di cui al pt.3 lett. n) All. IV alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e smi *“impianti per la fusione di sostanze minerali, compresi quelli destinati alla produzione di fibre minerali, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno”.*

L'impianto è stato autorizzato con provvedimento di AIA n. DPC025/238 del 30/08/2021 intestato alla ditta DECEM S.R.L., successivamente volturato alla società Combustion Consulting Italy S.r.l. con Determina n. DPC025/388 del 17/11/2023.

Il progetto, presentato dalla ditta DECEM SRL, è stato sottoposto, nell'ambito del procedimento di VA, all'esame del CCR VIA che ha espresso il Giudizio n. 3220 del 31/07/2020:

***“FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA CON LE SEGUENTI
PRESCRIZIONI***

- 1. Effettuare il collaudo acustico di cui alla L.R. 23/2007, a seguito dell'entrata in funzione dell'impianto in esame. Le attività devono essere svolte mantenendo costantemente chiusi portoni e finestre del capannone;*
- 2. Integrare il quadro emissivo nell'ambito della procedura di AIA con il monitoraggio di tutti gli inquinanti previsti dal Documento delle BAT Conclusion per l'industria del vetro e allo scopo di migliorare la dispersione degli inquinanti, di aumentare adeguatamente l'altezza del camino”.*

Successivamente la stessa DECEM S.R.L. ha presentato un ulteriore progetto, il quale è stato sottoposto, nell'ambito del procedimento di VP, all'esame del CCR VIA che ha espresso il Giudizio n. 3456 del 15/07/2021 del quale si riporta uno stralcio:

***“ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO
FAVOREVOLE***

Ai sensi del comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il proponente deve dare evidenza di aver ottemperato alle condizioni ambientali riportate nel Giudizio del CCR VIA n. 3220 del 31/07/2020, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel suddetto giudizio. In particolare, per quanto concerne il punto 2, questo dovrà essere verificato non appena sarà definito il QRE in fase di AIA”.



DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

La Società Combustion Consulting Italy S.r.l., con nota acquisita in atti al prot.n. 474009/23 del 22/11/2023, ha presentato istanza di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per il seguente progetto: *“produzione pannelli in lana di roccia: modifica impiantistica e adeguamento tecnico”*.

Il proponente ha allegato all'istanza la seguente documentazione:

-  aia decem dpc025-283 del 30-08-2021.pdf
-  fognatura.pdf
-  approvvigionamento idrico.pdf
-  gas e ossigeno.pdf
-  dpc025 - voltura aia decem - barcode.pdf
-  modello 06.pdf
-  emissioni.pdf
-  pianta generale.pdf

La presente istruttoria viene redatta sulla base di quanto dichiarato nel documento *“modello_06_scheda sintesi valutazione preliminare”*, e di quanto riportato nelle tavole allegate dal Proponente al predetto modello.

Si allegano di seguito il *“modello 6”*, compilato dal Proponente e le tavole *“Pianta generale”* ed *“Emissioni”*.

La documentazione progettuale completa è stata pubblicata sulla pagina web regionale dedicata alle istanze di VA e VIA alla quale si rimanda per quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare Istruttoria Ing. Andrea Santarelli

L'Istruttore Tecnico Dott. Marco Mastrangelo

Il sottoscritto	MASSELLA NICOLA	
Nato a	VERONA (VR)	
Residente a	VERONA (VR)	VIA GAETANO TREZZA 22

In qualità di **AMMINISTRATORE DELEGATO** della società **COMBUSTION CONSULTING ITALY SRL**

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

PRODUZIONE PANNELLI IN LANA DI ROCCIA: MODIFICA IMPIANTISTICA E ADEGUAMENTO TECNICO

TIPOLOGIA DI OPERA

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 3, lettera n)

impianti per la fusione di sostanze minerali, compresi quelli destinati alla produzione di fibre minerali, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESISTENTE

L'area su cui è previsto l'insediamento è di proprietà della Decem srl nel comune di Cellino Attanasio (TE), in affitto alla Combustion Consulting Italy srl, catastalmente individuato nel NCT/NCEU al Foglio 4 particella 278 subalterno 6.

In riferimento al PRG adottato dal comune di Cellino Attanasio nel 1998, l'area è classificata interamente come Zona D3: Industriale- artigianale di espansione privata.

Posta a 96 metri s.l.m. ed a circa 350 m dal fiume Vomano, l'area dello stabilimento è situata interamente nella zona industriale di Stampalone del comune di Cellino Attanasio, delimitata su due lati da strada comunale e altrove da formazioni arboree.

Il capannone esistente di 5400 mq sarà suddiviso tra l'attività in oggetto per mq 1270, mentre nell'altra porzione sarà presente un'altra ragione sociale.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESISTENTE

Il progetto presentato in CCR-VIA nel 2020 prevedeva la produzione di pannelli di lana di roccia per l'utilizzo in ambito edilizio ed industriale per l'isolamento termico, acustico e per la protezione al fuoco; l'autorizzazione AIA ottenuta nel 2021 è stata volturata alla Combustion Consulting Italy srl dalla Decem srl il 17/11/2023 con Determina DPC025/388.

Il ciclo produttivo riguardava la fusione di roccia naturale (basalto e dolomia o materiali di medesima composizione), la formazione di fibre minerali non pericolose, additivazione con legante chimico per la creazione del pannello finito.

Del progetto è stata realizzata solo la fornace, in area diversa dal progetto iniziale come da Verifica Preliminare del 2021, senza produzione e commercializzazione di pannelli finiti.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La Combustion Consulting Italy srl intende utilizzare la fornace per la fusione di materiale vetrificabile quale materia prima seconda MPS per produrre "fritte", materiale intermedio per l'industria della ceramica o del vetro o altre applicazioni industriali.

La scelta progettuale e commerciale è stata dettata dalle mutate condizioni politiche e di mercato.

L'impianto sarà quindi costituito dalla fornace esistente e da un sistema di raccolta del vetro fuso, con e senza acqua di raffreddamento.



Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006

La modifica impiantistica prevede l'introduzione di uno stampo in linea del materiale fuso in uscita dalla fornace, o semplicemente una raccolta del fuso in acqua, senza ulteriori lavorazioni come precedentemente richiesto.

Non saranno più utilizzate materie prime minerali e sostanze chimiche come ingredienti per il legante. Non saranno più installati i camini afferenti alla stufa di polimerizzazione, alla camera di formazione, al raffreddamento, e alla rifilatura e taglio.

L'emissione delle sostanze inquinanti della fornace sarà abbattuta con l'installazione di un filtro per polveri a maniche o elettrostatico. La polvere prodotta nel carico della materia prima sarà raccolta tramite un cappuccio di aspirazione e l'aria verrà depurata con un filtro a maniche.

Il raffreddamento del prodotto avverrà ad acqua; non sono previsti scarichi idrici in quanto l'acqua sarà ricircolata continuamente nel dry cooler e solo eventualmente reintegrata per le perdite per evaporazione. L'acqua approvvigionata dal Consorzio di Bonifica Nord sarà preventivamente filtrata (filtri a sabbia) e addolcita con osmosi inversa, per cui si potranno avere solo rifiuti di scarto da tali operazioni.

Non saranno utilizzate sostanze chimiche additivate alla fornace o al prodotto in uscita, eliminando quindi lo stoccaggio in situ, la movimentazione ed il rischio di sversamenti.

Non si prevede la produzione di rifiuti pericolosi dal ciclo produttivo; in particolare le polveri abbattute dai camini potranno essere reimmesse in fornace.

La modifica progettuale quindi, seppur rimanendo nell'ambito di una fusione di sostanze minerali con capacità maggiore di 20 ton/giorno, non avrà ulteriori impatti ambientali, anzi la maggior parte di quelli precedentemente attesi non sono più applicabili.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	DPC002 Giudizio n. 3220 del 31/07/2020
• Verifica Preliminare	DPC002 Giudizio n.3456 del 15/07/2021
• Verifica di ottemperanza	DPC002 Giudizio n. 3521 del 14/10/2021
• Autorizzazione all'esercizio	DPC025 n.283 del 30/08/2021- Decem srl (stabilimento 2)
• Voltura	DPC025/388 del 17/11/2023 a Combustion Consulting Italy srl

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
• Autorizzazione all'esercizio- Modifica sostanziale di AIA	DPC025

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fiume Vomano a circa 350 mt
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 km da "Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga"
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	5,6 km SIC "Calanchi di Atri" 10,6 km da SIC "Fiume Vomano (da Cusciano a Villa Vomano)"

¹ Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

AS

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	SI	NO	Breve descrizione ¹
• Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dal PRG del comune di Cellino Attanasio del 1998 l'area è classificata interamente come Zona D3: Industriale- artigianale di espansione privata.
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	SI	NO	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dei progetto presentato nel 2019 è stata realizzata solo la fornace, all'interno dello stabilimento, come da VP del 2021, e con emissione ad altezza 11 mt. Non ci saranno ulteriori modifiche dell'ambiente esterno se non per l'installazione di impianti di servizio (impianti di raffreddamento ed abbattimento).
• Il <i>progetto con le modiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il materiale MPS solido in entrata sarà fornito in big bag chiusi, evitando fuoriuscite di polveri durante la movimentazione; nel processo produttivo non saranno utilizzate sostanze chimiche additive.
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Durante l'esercizio potranno essere prodotti rifiuti solidi quali imballaggi o rifiuti da manutenzione (ad es. filtri di abbattimento) e liquidi e fanghi dell'impianto di trattamento delle acque in entrata. Nella dismissione dell'impianto i rifiuti potranno configurarsi come "apparecchiature fuori uso" e "ferro e acciaio"
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sono previsti gli stessi inquinanti emessi dalla fornace, mentre non saranno più emessi quelli derivanti dalla fibratura e polimerizzazione dei pannelli di roccia
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il rumore e le vibrazioni saranno minori rispetto al progetto precedente vista l'assenza di movimentazione con pala meccanica e di camion per le sostanze chimiche. Le emissioni termiche sono le stesse previste per il camino della fornace
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'acqua approvvigionata sarà fornita dal Consorzio di Bonifica Nord (acqua industriale), eventualmente integrata dall'acqua del Ruzzo Reti Spa (acquedotto pubblico potabile). L'acqua industriale sarà preliminarmente filtrata e poi addolcita in impianto di osmosi inversa, con un utilizzo stimato di 8 mc/h. L'acqua sarà utilizzata per il raffreddamento dei fumi della fornace, per cui sarà persa per evaporazione, ed in parte per il raffreddamento del prodotto finito. Da questa operazione l'acqua sarà sempre riciclata, senza quindi alcuno scarico, ed eventualmente reintegrata nella perdita anche qui per evaporazione.
• Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo stabilimento si colloca su di un'area pianeggiante delimitata ad ovest e a nord da una scarpata di erosione che rappresenta il limite tra il terrazzo fluviale antico su cui si sviluppa la zona industriale di C.da Stampalone e il terrazzo fluviale della piana alluvionale recente posta a quote più basse, in destra idrografica del Fiume Vomano ed il cui alveo attuale scorre più a nord ad una distanza di 350 m dal sito, incassato nelle argille marnose grigio azzurre, tra sponde subverticali. La falda acquifera superficiale ha livello statico ad una profondità media di - 14 m dal piano campagna, alimentata dall'infiltrazione diretta delle acque meteoriche e dai contributi provenienti dai territori collinari retrostanti
• Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il traffico precedentemente previsto sarà ridotto, non essendoci più il trasporto periodico delle sostanze chimiche

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti ricettori sensibili
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti aree soggette ad inquinamento o danno ambientale
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Lo stabilimento si trova in zona industriale, dove esistono tre aziende che producono pannelli in schiuma di polistirene estruso ed in poliuretano espanso, una che fabbrica prodotti in marmo resina. L'effetto cumulo può verificarsi per le emissioni di polveri

ALLEGATI

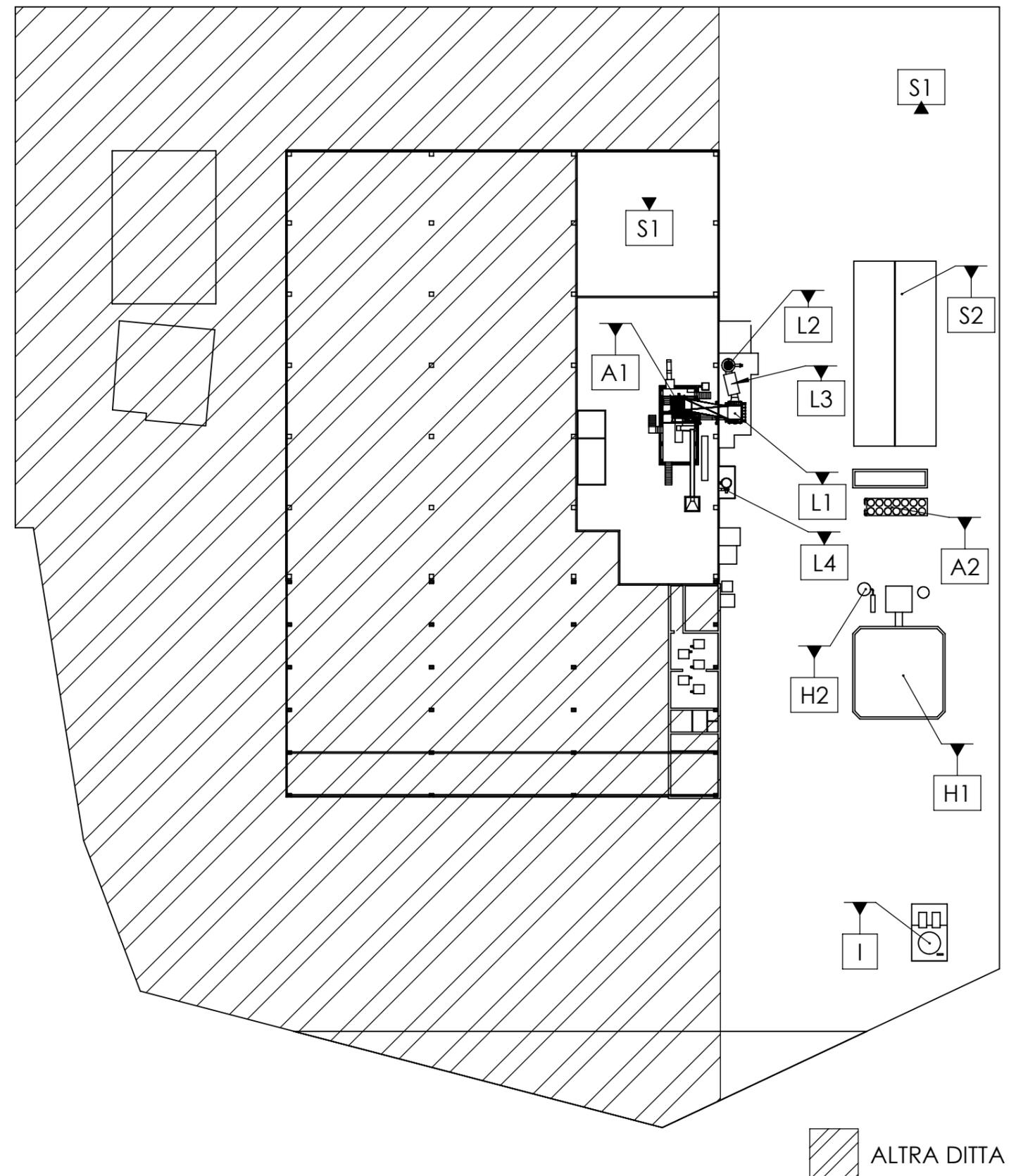
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	• Pianta Generale	n.d.	Pianta Generale
2	• Approvvigionamento idrico	n.d.	Approvvigionamento idrico
3	• Emissioni in atmosfera	n.d.	Emissioni
4	• Utenze gas metano e ossigeno	n.d.	Utenze gas metano e ossigeno
5	• Sistema fognario (civili e meteoriche)	n.d.	Sistema fognario

COMBUSTION CONSULTING ITALY Srl
 Via dell'Alpo 27 - 37136 Verona
 Sdi: T9K4ZHO
 C.F./P.IVA: 0465313 023 9



PIANTA GENERALE

A1	FORNACE
A2	DRY COOLER
H1	VASCA ACCUMULO ACQUA FILTRATA
H2	VASCA ACCUMULO ACQUA OSMOTIZZATA
I	STOCCAGGIO OSSIGENO
L1	SCAMBIATORE DI CALORE FUMI
L2	CAMINO FORNACE
L3	FILTRO ELETTROSTATICO/MANICA DEI FUMI FORNACE
L4	FILTRO A MANICA PER POLVERI IMPIANTO DI CARICAMENTO
S1	STOCCAGGIO MATERIALI
S2	TETTOIA MAGAZZINO



EMISSIONI

